

1941-2011
70°
PARROCCHIA



incontro

Parrocchia Santuario Madonna in Campagna - Gallarate
2011 n. 3

Incontro

Anno XXXIII - n° 3 - Giugno 2011
Periodico della *Comunità Parrocchiale*
di Madonna in Campagna - Gallarate
www.micgallarate.it



Dir. Resp. : *don Carlo Manfredi*
Reg.Trib.Busto A. N. 09/01

Stampa: *A.Ferrario Ind.Grafica*
via Madonna in Campagna 1, Gallarate.

Fotografia di copertina: *Francesco Rossi*

*Il presente numero
è stato chiuso il 4 Giugno 2011
Ne sono state stampate 2.000 copie.
Viene recapitato a tutte le famiglie residenti
nel territorio della parrocchia
ed offerto a quanti sentono di amare
MADONNA IN CAMPAGNA.*

FOTO DI COPERTINA

**70° DI COSTITUZIONE DELLA
PARROCCHIA**

PROCESSIONI DI IERI E DI OGGI

Indirizzi utili

don Carlo Manfredi, parroco
via Leopardi, 4 - tel. 0331 792630
doncarlo.manfredi@alice.it

Centro Parrocchiale Paolo VI
via Bachelet 9 - tel. 0331 790389
oratorio@micgallarate.it

Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice
via Pio La Torre 2 - tel. 0331 796541

Orari SS. Messe:

sabato e prefestive: ore 18.00

festive: ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

feriali: ore 8.00

Sommario

<i>CON SAN CARLO ...</i>	<i>PAGG. 4-5</i>
<i>ANNIVERSARI</i>	<i>PAGG. 6-11</i>
<i>TIRIAMO LE SOMME</i>	<i>PAGG.12-14</i>
<i>GREST 2011</i>	<i>PAGG.15-16</i>
<i>VERSO IL NUOVO CPP</i>	<i>PAG. 17</i>
<i>PRIME COMUNIONI</i>	<i>PAGG.18-19</i>
<i>PROSSIMAMENTE</i>	<i>PAG. 20</i>
<i>ANAGRAFE PARR.</i>	<i>PAGG.22-23</i>



Editoriale

Grazie

È una parola che tende a scomparire anche dal vocabolario degli adulti ... e non solo da quello dei nostri ragazzi! Per i primi perché al *grazie* per ciò che si ha, ed è comunque tanto, prende posto il lamentarsi per quello che non si ha o non si può più avere o fare visto i tempi! Per i secondi, le nuove generazioni, il *grazie* è cancellato dal vocabolario, non esiste, perché a loro sembra tutto dovuto: è loro diritto, al di là di ogni impegno e merito.

Mentre questo numero di *INCONTRO*, il terzo di questo anno speciale per il 70° dell'istituzione della nostra Parrocchia, ci ricorda che davvero tanti sono i doni e i pregi di questa nostra comunità ...

Una storia che ha inizio per un "segno dal cielo": la costruzione di una chiesa che, prima di essere chiesa parrocchiale, luogo di riferimento per una comunità, è luogo santo per quegli eventi straordinari che la tradizione certa attribuisce alla Vergine Maria; ecco allora il Santuario della città, poi chiesa parrocchiale.

Quanti segni hanno accompagnato e accompagnano il cammino di questa nostra comunità in tempi recenti, ma anche passati. E per non dimenticare, le recenti mostre fotografiche lo testimoniano; ma è soprattutto l'incontro con le persone che ci permette di fare memoria viva della ricchezza di "Grazia", basti pensare ai sacerdoti che recentemente hanno fatto visita alla nostra Comunità: DON ANTONIO PAGANINI, già parroco, che è venuto tra noi per iniziare il mese di Maggio, certamente significativo per una comunità che ha per patrona la Vergine Maria. DON MICHELE QUERO, ultimo sacerdote originario della comunità, che ha festeggiato con noi il venticinquesimo di ordinazione sacerdotale ... A quando un altro sacerdote?

Quanti doni ancora ... per i quali dire "Grazie" a Dio e non solo ... Un Oratorio che sta facendo un cammino davvero ricco, come ci ha testimoniato l'incontro del 29 maggio a verifica del Percorso Educativo 2010 - 2011 ... grazie all'impegno di tanti, ma soprattutto delle Suore e tra queste di SUOR VILMA che in questi cinque anni ne è stata direttrice, e che abbiamo festeggiato per i suoi 25 anni di professione religiosa secondo il carisma di san Giovanni Bosco.

E che dire poi delle tante testimonianze che questo nostro giornale vuole far conoscere ... A TUTTI!

Per tutto, a tutti, innanzitutto a Dio, ma anche a voi, ad ognuno di voi
GRAZIE!

don Carlo

CON SAN CARLO ...

SULLA STRADA DELLA SANTITÀ *(seconda parte)*

IL VESCOVO DEI MILANESI

Il vescovo Carlo succedette a Ippolito II d'Este che pur essendo vescovo di Milano risiedeva a Ferrara, aveva due figli illegittimi e morì ... per un peccato di gola! Sappiamo che nella storia della Chiesa ci sono stati non solo vescovi, ma anche papi che hanno tradito l'amore di Dio e dato scandalo: proprio Benedetto XVI nel suo libro "Luce del mondo" scrive che la riprova che è Gesù a guidare e sostenere la Chiesa sta proprio nel fatto che se fosse dipeso dagli uomini che l'hanno governata, perlomeno da alcuni, essa non avrebbe retto al passare degli anni! Dal disinvolto cardinale Ippolito all'integerrimo cardinal Carlo Borromeo: ecco come Gesù provvede al bene della Chiesa.

Per capire quanto il vescovo Carlo fu innovatore e al tempo stesso rigido, bisogna sapere che l'usanza del tempo era che gli alti prelati non vivessero nella loro diocesi ma si stabilissero nelle proprie terre o comunque a Roma, da dove, in qualche modo, "amministravano" la diocesi, senza troppo preoccuparsi dei fedeli, essendo di norma lontanissimi dalla realtà delle diocesi loro assegnate.

Il primo atto originale e decisivo che fece il Vescovo Carlo fu quello di trasferirsi a Milano per risiedervi a tempo pieno, così da partecipare attivamente alla vita della città e poter svolgere efficacemente la sua attività apostolica.

San Carlo Borromeo, di cui si celebra il quarto centenario di canonizzazione, è co-patrono con Sant'Ambrogio della nostra diocesi.

Nato in una famiglia nobile e ricca il 2 ottobre 1538 ad Arona, imboccò prestissimo la via religiosa, non solo perché secondogenito ma per amore di Gesù Cristo.

Chiamato a Roma dallo zio Papa Pio IV fu ordinato Vescovo e Segretario di Stato a soli 21 anni! Nel 1563 fu consacrato Vescovo di Milano.

Già allora quella di Milano era un'arcidiocesi, molto vasta e popolosa, che comprendeva la Lombardia e si estendeva fino al Piemonte, il Veneto, la Liguria arrivando fino alla Svizzera: epure il vescovo Carlo la visitò in lungo e in largo, senza tralasciarne nessun angolo, preoccupato della formazione del clero e delle condizioni di vita dei fedeli a lui affidati.

Fondò seminari, edificò ospizi e numerosi ospedali utilizzando, in molti casi, le ricchezze della sua famiglia, donate a piene mani in favore dei poveri.

Difese anche i diritti della Chiesa, di cui si sentì servitore, dalla pre-



potenza di signori e signorotti potenti.

Riportò la disciplina, l'ordine e ... la fede nei conventi. Lo fece con tale decisione, trasporto e rigore che un giorno gli arrivò un colpo di archibugio sparato da un frate che non voleva allinearsi alle idee del nuovo vescovo.

Ma la palla non lo colpì, nonostante la cappa cardinalizia rimase forata all'altezza della spina dorsale. Questo evento fu visto come il segno della volontà di Dio: si dovevano realizzare e portare a compimento le opere del vescovo Carlo.

Alessandra

I luoghi di San Carlo

IL DUOMO DI MILANO

Proprio perché il vescovo Carlo decise di risiedere a Milano, sono molti i luoghi in città che vantano di aver ospitato momenti della sua vita e che ne conservano ancora le reliquie.

Innanzitutto c'è il Duomo che venne sottoposto da Carlo ad una radicale rivoluzione: lo trasformò in una chiesa simbolo dei principi stabiliti dal Concilio di Trento. Fece chiudere la porta laterale che dà accesso a via Vittorio Emanuele da cui passavano carri e carretti trasportanti merci di ogni genere, fece "ripulire" l'interno che ospitava salme, statue e sarcofagi di nobili milanesi.

In Duomo si ammirano ancora i "QUADRONI" tele di autori vari che illustrano fedelmente la vita e i miracoli del Santo.

Anche la Biblioteca Ambrosiana custodisce lettere autografe e appunti per le prediche scritti da san Carlo.

San Barnaba è la chiesa che prediligeva per pregare, per i ritiri spirituali e le ore di meditazione.

"VIVERE ALLA BORROMEA"

È un'espressione coniata *ad hoc* ai tempi di san Carlo per definire il suo stile di vita, molto diverso da quello allora in voga (per chi poteva permetterselo!): una vita vissuta con grande rigore, in modo sobrio, semplice, poco incline ad agi e ricchezze, anche se ne avrebbe potuto godere in quantità!

Testimonianze di chi gli era vicino raccontano che spesso si nutriva solo di pane e acqua e a volte digiunasse, per meglio nutrirsi delle sole Sacre Scritture.



Dai Quadroni in Duomo: sopra di FILIPPO ABBIATI, Il solenne ingresso di san Carlo in Milano (1670-80); sotto del FIAMMENGHINO, san Carlo celebra sei sinodi provinciali e undici sinodi diocesani (1602)



GIUGNO, TEMPO DI ANNIVERSARI!!!

A DON CARLO PER I 35 ANNI DI
ORDINAZIONE SACERDOTALE

Poco dopo il 1 maggio 2007 don Carlo Manfredi viene nominato parroco di Madonna in Campagna ed il 17 giugno fa l'ingresso ufficiale nella nostra comunità. Da subito, la Comunità lo ha accolto con affetto ringraziando la Trinità per averlo mandato tra noi come Parroco, pensato per noi sin dall'inizio: *"ci ha scelti prima della creazione del mondo"* (Ef.1,4)

Gesù lo ha scelto per essere ministro della Sua Grazia e testimone del Suo Amore, per essere uomo della Parola e del perdono; generosamente, don Carlo ha risposto alla chiamata: il 12 giugno 1976 è diventato sacerdote. Durante la Messa della Festa del Grazie - Sagra della Comunità, domenica 5 giugno scorso, la comunità ha ricordato con lui i 35 anni di ordinazione sacerdotale, 35 anni di servizio al popolo di Dio.

Grazie don Carlo per il tuo spenderti tra noi, con il tuo impegno e la tua simpatia che conquista il cuore di tutti!

"Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi, come chi ha da renderne conto; obbedite perché facciano questo con gioia e non gemendo: ciò non sarebbe vantaggioso per voi." (Eb.13, 17)
Sì, seguendo l'esortazione di

Giugno è il mese in cui vengono ordinati i "nuovi", novelli sacerdoti!

Così in questo mese i sacerdoti ricordano e celebrano i loro anniversari di ordinazione: è il caso del nostro parroco, DON CARLO, che raggiunge il 35°, di DON MICHELE QUERO, nativo del rione, che festeggia il 25° ... ma anche di SUOR VILMA che raggiunge il 25° di professione di fede nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

A tutti rinnoviamo gli auguri che la comunità ha fatto loro domenica 5 giugno scorso, festa del Grazie e Sagra della Comunità.

San Paolo, ti vogliamo obbedire e aiutare: insieme, vogliamo costruire la nostra Comunità. Chiediamo, per intercessione di Maria, che tu possa santificare la comunità che ti è stata affidata, con la Parola e con l'esempio.

Affettuosi Auguri!





Il CONSIGLIO PASTORALE, a nome di TUTTA LA COMUNITÀ PARROCCHIALE, esprime con l'affetto e con le parole il GRAZIE riconoscente al Parroco per l'anno pastorale vissuto insieme.

Grazie don Carlo per quello che stai facendo per noi: con discrezione sei entrato nelle nostre case, in tutte le famiglie, per incontrarci, per conoscerci, per volerci bene a tu per tu.

Grazie don Carlo per il tuo spenderti tra noi: con semplicità sai essere incisivo, vuoi aiutarci ad essere cristiani gioiosi, ad avere Gesù nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, nella nostra Comunità.

Grazie don Carlo per la tua simpatia che conquista il cuore di tutti!

Sei Parroco di questa Parrocchia che quest'anno festeggia il suo 70° e tu ne stai raccogliendo l'eredità: tante persone, tante famiglie sono passate in questi anni, l'amicizia è diventata appartenenza che ha costruito la Comunità qui riunita per fare festa.

Ma oggi il nostro Grazie acquista un valore e un significato speciali, perché vogliamo elevare alla Trinità la nostra preghiera di ringraziamento, per averci donato don Carlo, nato dall'amore di Dio, 35 anni fa, con l'ordinazione sacerdotale.

PADRE SANTO,
SOSTIENI COL TUO AMORE
DON CARLO
NEL SUO MINISTERO FECONDO
DI PATERNITÀ SPIRITUALE.

GESÙ BUON PASTORE,
GUIDALO E INCORAGGIALO
CON IL TUO ESEMPIO,
PERCHÉ CI ACCOMPAGNI
ALL'INCONTRO CON TE.

SPIRITO SANTO
DONA A DON CARLO I TUOI SETTE DONI,
PERCHÉ POSSA ILLUMINARE
CHI A LUI SI AFFIDA,
PER COMPRENDERE LA VOLONTÀ DEL PADRE.

AMEN.

Grazie don Carlo. Ti vogliamo bene!

GRAZIE, SUOR VILMA E BUON VENTICINQUESIMO!

LUOGO E DATA DI NASCITA?

Il 5 Novembre 1963 a Binzago di Cesano Maderno, in provincia di Milano.

TITOLO DI STUDIO?

Sono laureata in Scienze dell'educazione ed ho conseguito la specializzazione in Catechetica.

IL TUO COLORE PREFERITO?

Il giallo e poi l'azzurro.

E LA SQUADRA DI CALCIO PER CUI FAI IL TIFO?

La Juventus.

QUAL È LO SPORT PREFERITO/ PRATICATO?

Il basket.

IL "PIATTO" PREFERITO ...

Mi piace tutto, forse ho una preferenza per i dolci, in particolare il gelato.

Mi appresto ad intervistare suor Vilma, vorrei chiederle davvero tante cose su di lei, sulla sua vita religiosa e non ... decido di proporle un'intervista "semiseria" per conoscere e far conoscere meglio la nostra direttrice!
Forse non tutti sanno che ...

IL LIBRO PREFERITO

"La teologia di S. Teresa di Lisieux" di Antonio Sicari; e poi il "Diario" e le "Lettere" di Etty Hillesum, ma anche "Farò la Pasqua da te" di Severino Pagani.

QUALE FILM AMI DI PIÙ?

In questo momento "L'isola" un

film del 2006 diretto da Pavel Lunguine.

IL TUO CANTANTE PREFERITO?

Renato Zero, in particolare il brano "Il maestro".

ANDIAMO ORA VERSO DOMANDE UN PO' PIÙ SERIE! ELENCAMI ALCUNE TUE QUALITÀ: *(ci pensa un po', ne parliamo ... non è mai facile riconoscere i propri pregi) ...*

La capacità di ascolto, l'accoglienza, l'audacia, la lungimiranza.

ED ORA I DIFETTI ...

Brucio i tempi, metto un po' di soggezione, ho l'occhio penetrante ...

QUAL È STATO IL MOMENTO PIÙ BELLO DELLA TUA VITA?

La Professione solenne.

E QUALE IL MOMENTO PIÙ BRUTTO?

Non saprei dire il più brutto, posso dire il più sofferto che è stato il saluto a mio papà morente.

IL TUO PIÙ GRANDE DESIDERIO O IL TUO SOGNO

È un segreto!

LA DATA DELLA TUA PROFESSIONE RELIGIOSA

Il 6 Agosto 1986.

COME NASCE LA TUA VOCAZIONE RELIGIOSA? O FORSE BISOGNEREBBE DIRE COME SCOPRI IL DISEGNO DI DIO SU DI TE?

È stato un cammino iniziato sin dall'infanzia o meglio iniziato dalle preghiere di mia mamma.



Sono cresciuta in un ambiente salesiano: scuola materna, elementari, oratorio ... sono diventata catechista e allenatrice di una squadra di basket. Ero affascinata dal clima di famiglia che respiravo nella comunità delle FMA (le Figlie di Maria Ausiliatrice).

Ho avuto una relazione con un ragazzo e seppur andasse bene sentivo che ero insoddisfatta, mi mancava qualcosa. Mi sono buttata nel servizio e nella preghiera e lì ho capito che il Signore mi chiamava alla vita consacrata.

A 19 anni sono entrata tra le Figlie di Maria Ausiliatrice ed a 23 ho fatto la Prima Professione religiosa.

CHI SONO STATE LE PERSONE CHE PIÙ TI HANNO AIUTATA A SCOPRIRE LA TUA VOCAZIONE?

Senza dubbio la comunità delle suore e in particolare suor Maria che mi ha accompagnato.

LA TUA FAMIGLIA COME HA VISSUTO LA TUA SCELTA VOCAZIONALE?

Bene! Con grande disponibilità e generosità. Ultima di tre figli, di cui i primi due maschi, non è stato facile il distacco e il dono.

QUAL È STATO L'OSTACOLO PIÙ GRANDE CHE HAI DOVUTO SUPERARE?

Il distacco dai miei genitori, dai miei due fratelli. Siamo sempre stati una famiglia molto unita.

QUALI ERANO I TUOI DESIDERI DA RAGAZZA?

Formare una famiglia e lavorare a contatto con i bambini.

COME RIASSUMERESTI QUESTI 25 ANNI?

Se dovessi usare un'immagine direi una spirale che ruota e scava, scende sempre più in profondità verso l'essenziale, verso il cuore, il centro ... verso Dio.

HAI MAI AVUTO CRISI?

Sì, più di una. In particolare pri-



Suor Vilma con la mamma alla Messa della Festa del Grazie

ma dei voti perpetui, durata diverso tempo.

È stata una vera crisi vocazionale, superata grazie all'aiuto, fondamentale, della guida spirituale di quel periodo. Da qui ho capito l'importanza di avere sempre vicino una persona che ti conosca e ti accompagni nella vita e nelle scelte.

QUALI LE ESPERIENZE PIÙ BELLE?

Ne ho vissute davvero tante! Ho un ricordo speciale degli anni trascorsi a Roma per studio, in una comunità internazionale. Lì prestavo servizio in una Parrocchia e seguivo il "gruppo giovani": davvero un'esperienza speciale.

Inoltre mi porto nel cuore l'esperienza del cammino delle "Sentinelle del mattino" svolto nella Diocesi di Milano con il Cardinal Martini. Ho avuto la gioia e il dono di essere nella commissione organizzatrice della Diocesi, quindi a contatto con il Cardinal Martini e la sua équipe.

COSA DIRESTI ALLE GIOVANI DI OGGI PER AIUTARLE A COMPRENDERE LA

LORO STRADA?

Direi loro che è fondamentale nel cammino della vita conoscere se stessi, maturare umanamente perché in questo lavoro interiore si cresce anche nella dimensione spirituale.

IL DONO PIÙ GRANDE IN QUESTA TUA "AVVENTURA"?

La consapevolezza!

a cura di Cristina

FESTA DELLO SPORT

VENERDÌ 17 GIUGNO ORE 21
serata con MANUEL FINESSI,
campione di arti marziali

DOMENICA 19 GIUGNO ORE 11
S. Messa - pranzo insieme-
dalle ore 14.30 TUTTOSPORT
esibizioni e premiazioni di
tutti gli atleti

“Quota 25” anche per il nostro don Michele Quero

Quel che vado scrivendo, potrebbe essere meglio detto da qualcun altro, da un osservatore esterno che, con lucidità e obiettività, descriverebbe il come, il quando degli avvenimenti che hanno interessato la mia vita in questi ultimi venticinque anni. D'altra parte, concordo con il lettore che il racconto dei fatti, nonostante tutti gli sforzi di quel presunto scrittore, sarebbe carente di un aspetto fondamentale e cioè del mio stesso, più personale punto di vista. Quindi, un tentativo sterile? Direi di sì. Non rimane che metter mano alla penna, o meglio, al computer e tentar di descrivere da solo ciò che mi ha mosso e mi induce, in modo fedele, a camminare nella strada intrapresa tanti anni orsono.

Il primo pensiero che vi affido è la mia fiducia nella Provvidenza, di manzoniana memoria. Dicono che studiare, in Italia, non serve ... io sono convinto del contrario. La cultura di cui un giovane che cresce viene impregnato, contribuisce molto a generare in lui motivazioni e ambizioni buone, in altre parole, ideali, a cui ispirarsi nel suo cammino esistenziale. Si sa che oggi si è un po' più occasionalisti e meno rigorosi nel ricercare un cammino e perseguirlo, ma una volta, venticinque anni fa, ne eravamo più capaci! Pensando al concetto di provvidenza, pensavo espressamente, non solo all'intervento di Dio nella Storia, ma al suo influsso benefico sulla mia specifica

Alla Festa del Grazie - Sagra della Comunità di domenica 5 giugno scorso, abbiamo anche festeggiato i 25 anni di ordinazione sacerdotale di DON MICHELE QUERO, nativo di Madonna in Campagna.

Ordinato Sacerdote il 7 giugno 1986 nel Duomo di Milano, dal Cardinal Martini, dopo aver fatto il Vicario Parrocchiale a Mozzate, Arosio e Milano (San Vito al Giambellino), è stato nominato prima Amministratore e poi Parroco di Bergoro di Fagnano Olona dal 2004 al settembre 2008. Da allora è Cappellano d'Ospedale a Milano, presso l'Azienda Ospedaliera San Paolo.

vicenda. Ho sempre saputo che Dio non abbandona i suoi figli, e io mi sono sempre considerato tale, mai abbandonato. A questo, aggiungo che ho sempre pensato al mio presente come una preparazione al futuro, per cui anche di fronte alle tante difficoltà iniziali che ho incontrato, non ho mai indietreggiato, ma ho sempre rivolto la mia speranza al Signore, sapendolo presente e attento al mio bene. E devo ritenermi fortunato, perché Egli non mi ha mai deluso, non solo, mi ha sempre spinto oltre, al di là di ogni mia attesa. Ecco perché come Renzo dei Promessi Sposi, anch'io dico, "la c'è la provvidenza!".

Ciascun momento del mio cammino presbiterale, benché vissuto in differenti modi (come Vicario Parrocchiale o Addetto in Curia alla Pastorale del Turismo, Sport e Tempo Libero, come Parroco o infine come Cappellano di Crociera e di Ospedale), mi ha convinto di una cosa: ciò che sto vivendo, in un modo misterioso a volte, ma sempre mi apre una strada nuova verso la fedeltà a Dio e alla Chiesa, che forse ora non capisco, ma che poi mi apparirà più chiaro.

È sempre stata una mia convinzione che il futuro sarà migliore del presente, non perché scontento dell'oggi, ma perché la Storia della Salvezza si manifesta al credente come un'idea di progresso continuo, che non si ferma davanti a nulla e a nessun pessimismo di sorta.

Un'altra idea mi ha sempre guidato nel mio cammino di amore a Cristo, alla Chiesa e al bene del Mondo: l'idea di essere sempre in crescita. Non mi sono mai sentito un arrivato, ma con umiltà, ho cercato di imparare tutto ciò che mi è utile per capire di più, per vivere con più autenticità e per essere capace di svolgere con maggior responsabilità il mio ministero.

Ogni cosa va fatta bene, nel migliore dei modi ... per questo a volte mi hanno qualificato come meticoloso, ma me ne vanto, perché so che non è vero e, nel medesimo tempo, potevamo raggiungere l'obiettivo.

Ed ora, mentre scrivo, mi doman-

do se ho qualcosa che non rifarei e di cui mi dovrei pentire ... Certo, di tante azioni sbagliate, di tanti errori, di tante lentezze. Sarei un arrogante illuso, se non ne avessi coscienza e non chiedessi scusa, ma credo che anche gli errori mi abbiano aiutato a crescere, a maturare, a cambiare rotta qualche volta, ma mai a perdere la speranza e la fiducia di cui ho parlato al principio di questo articolo.

E spero che il Signore, mi permetta nei prossimi venticinque anni di continuare a vivere al suo servizio, di rimediare ai miei errori, favorendo il mio impegno "per la vita del mondo".

don Michele Quero



Passi di comunione ...

Il 16 maggio sera, le comunità di Mic e di Arnate, raggiunto il Sacro Monte di Varese con due pullman, hanno pregato il santo Rosario lungo il percorso delle 15 cappelle. Hanno guidato la preghiera i due parroci, don Carlo e don Adriano, e il coadiutore don Valter.

È stato bello camminare insieme, pregando i misteri del Signore in compagnia della Vergine e, per sua intercessione, affidare al Padre le nostre comunità e i bisogni dell'umanità.

Raggiunto il Santuario ci siamo uniti a coloro che vi erano arrivati in pullman e ci siamo preparati per la Santa Messa.

Ha presieduto la liturgia eucaristica don Valter, che da seminarista e da giovane sacerdote ha passato tanto tempo in preghiera in questo santuario; hanno concelebrato don Carlo e don Adriano. Anche loro hanno uno speciale legame con la Madonna del Sacro Monte.

Nell'omelia, il vicerettore don Agostino ci ha fatto gustare la bellezza di questa preghiera mariana che interpella la nostra vita, alimenta la nostra fede e rinvigorisce l'amore di Dio.

Facendo scorrere i misteri rappresentati nelle 15 cappelle ne ha dato una lettura sapienziale rivisitando i misteri di Gesù alla luce del bisogno di salvezza dell'uomo e in compagnia della Vergine.

Rinvigoriti da questo pellegrinaggio mariano, siamo tornati al quotidiano delle nostre comunità.

Nuccia



Tiriamo le somme ... e diamo i numeri!

Il Progetto educativo dell'oratorio "GIOCO DI SQUADRA 2" è arrivato alla conclusione - tranne che per l'imminente partenza del GREST, l'oratorio estivo - del primo anno di esecuzione.

Tutti i gruppi impegnati si sono trovati in assemblea, aperta a tutta la comunità, domenica 29 maggio scorso. Ne abbiamo sentite delle ... belle!!!

GRUPPO CATECHISTI

Tra gli obiettivi che ci si era dati all'inizio dell'anno oratoriano, il primo e quello che stava più a cuore era di CONSOLIDARE L'IDENTITÀ DEL GRUPPO: sentirci pienamente uniti e concordi nel considerare UNA NUOVA FIGURA DI CATECHISTA che opera all'interno della catechesi familiare sia per il cammino post-battesimale che per quello relativo all'iniziazione cristiana.

Sarà un riferimento utile anche per il prossimo futuro questo CAMBIO DI MENTALITÀ che ci porta a considerare i bambini/ragazzi una RISORSA, a fidarci dei genitori che sono i primi annunciatori di Gesù ai propri figli e noi ad accompagnare genitori e figli verso una più profonda conoscenza di Gesù. E poi cercheremo di aumentare le relazioni all'interno dei gruppi favorendo occasioni comuni di condivisione e comunicazione.

Il secondo obiettivo a cui abbiamo lavorato, attraverso gli incontri di programmazione e con l'impegno dei referenti e del coordinatore, è stato quello di aumentare l'autonomia nella gestione di ciascun gruppo: è in allestimento una piccola biblioteca in cui rendere disponibile non solo testi e

materiale ma anche le personali esperienze di ciascun catechista.

Abbiamo però deciso di chiedere un piccolo "aumento": un referente per la catechesi battesimale ed un referente per il gruppo dei genitori-catechisti. Ci è stato prontamente accordato!

- 66 incontri settimanali di catechiste/i con i bambini/ragazzi
- 12 DOMENICHE INSIEME genitori/figli
- 2 giornate Esercizi Spirituali 5 elementare/1 media
- 6 CENE "POVERE" in Avvento e Quaresima
- 15 incontri con i genitori per consegnare loro la scheda e per illustrarla
- 15 incontri di programmazione dei gruppi di catechesi
- 2 incontri di verifica di ciascun gruppo con i Referenti
- 2 giornate di formazione in "casa" e 1 a Milano
- 5 incontri Referenti/Coordinatore
- 8 incontri Referenti/Coordinatore con suor Vilma
- 3 incontri pre-battesimali per accompagnare al Battesimo 28 bambini e 2 incontri di programmazione (Battesimale e post Battesimale)

Sono stati accompagnati **37** ragazzi/e alla CRESIMA, **40** bambini alla PRIMA CONFESSIONE e **63** alla PRIMA COMUNIONE con **5** ritiri di preparazione



GRUPPO SPORT

Gli obiettivi dichiarati a inizio anno erano quelli di integrare e consolidare il gruppo che vede la presenza di due settori forti come il calcio appartenente al CSI e la pallavolo della PGS e quello di unificare lo stile educativo secondo il carisma di don Bosco.

Durante l'anno tanti sono stati i passi: interviste di conoscenza agli educatori/allenatori, una maggior attenzione al planning delle attività comunitarie per evitare la sovrapposizione di impegni, incontri tra gli allenatori delle diverse discipline per consolidare il senso di appartenenza al contesto oratoriano.

250 atleti divisi in **2** associazioni affiliate una alla PGS (VOLLEY) e una al CSI (CALCIO).
6 sport praticati: Calcio - Pallavolo - Danza - Basket - Judo - Ginnastica
50 collaborazioni tra allenatori - dirigenti - arbitri
2000 ore di allenamento
300 partite
50 riunioni a livello locale-provinciale-regionale



GRUPPO COLLABORAZIONI

Il settore è composto da 5 sottogruppi:

- Gruppo Pulizie
- Gruppo Baristi
- Gruppo Cucina
- Gruppo Manutenzione
- Gruppo Sagra

I nostri obiettivi erano l'allargamento ed il consolidamento del gruppo; concordare e dichiarare le regole dell'azione educativa. Durante l'anno tutti abbiamo lavorato in un clima sereno nel rispetto reciproco; è stata una bella esperienza anche se molto impegnativa, facilitata però dalla nuova struttura organizzativa che ci ha permesso di essere più autonomi nel rispetto della corresponsabilità.

I nostri programmi futuri sono di continuare l'ampliamento dei vari settori con nuovi inserimenti di collaboratori, cosa di vitale importanza per garantire l'attività dell'Oratorio: la "campagna acquisti" è sempre aperta, basta farsi avanti! Infine la partecipazione ai corsi di formazione HCCP e la condivisione dell'attività degli altri settori.



Nella foto commensali "illustri" come il Cardinale Tettamanzi e il Vicario episcopale Mons. Stucchi ed il personale della cucina, volontari che durante l'anno si impegnano per cucinare pranzi e cene, soprattutto i pranzi durante il Grest. A loro è dedicato l'articolo di pag. 16.

Settore pulizie: **20** persone per **2.260** ore di collaborazione
Settore Baristi: **35** persone per **1.968** ore di collaborazione
Settore Cucina: **25** persone hanno collaborato **77** giorni
Settore Sagra: **22** impegnati per la preparazione della Sagra della Comunità
Settore Manutenzione: **7** persone per **140** ore di collaborazione

GRUPPO DOPOSCUOLA E ATTIVITÀ

È tempo di tirare le somme e il risultato non può che essere positivo perché fondato sul volontariato svolto in modo professionale, contagioso e appassionato del bello, del vero e del giusto.

Insieme, in campo col GIOCO DI SQUADRA, il gruppo doposcuola, il gruppo missionario, i gruppi di canto, teatro, chitarra, inglese e informatica hanno fatto goal ... contano più di **300** persone per un totale di **3.500** ore annue di lavoro. Si incontrano ogni settimana per pianificare, verificare, progettare al fine di lavorare in sinergia con gli altri settori.

Sono gruppi che animano all'interno dell'oratorio i vari momenti ricreativi e che sono aumentati col passare dei giorni.

Il gruppo missionario oltre a mercatini, alle feste si cimenta anche con i campi di lavoro a Reggio Emilia e in oratorio.

Tirare le somme per noi è dire che il volontariato è la più alta forma di carità e *"Quello che metti nella vita degli altri, tornerà a riempire la tua"*.



GRUPPO FORMAZIONE/ANIMA - ZIONE

Per consolidare stile e organizzazione abbiamo aumentato la comunicazione, cercando di far comprendere agli animatori che è importante per il gruppo dare la presenza e puntare sul termine "cristiano".

Abbiamo lavorato per migliorare e approfondire il senso del servizio in oratorio, trascinando il nucleo forte di animatori che si è creato per poter coinvolgere tutti gli altri.

Per aumentare le competenze si sono tenuti durante l'anno incontri specifici per educatori con esperti sulle tematiche adole-

scenziali ed effettuato un *check-point* tra educatori al termine di ogni macrotema trattato durante la catechesi.

Per ottimizzare le risorse ci siamo suddivisi in piccoli gruppi per la preparazione degli incontri.

È stata avviata l'Unità di pastorale giovanile con Arnate, con cui verrà mantenuto quanto fatto finora insieme: festa Don Bosco, vacanze, ritiri, programmazione catechesi.

Per il prossimo futuro cercheremo di creare più momenti di condivisione per i preadolescenti.

Ma il grande impegno per noi sta per arrivare in un BATTIBALENO: è il GREST!



Grest 2011

Battibaleno: insegnaci a contare i nostri giorni

Sarà un «tempo pieno» quello vissuto in oratorio nell'estate 2011. Un tempo così ricco di esperienze, relazioni, attività, iniziative, ma anche carico di autentica gioia e passione: ci accorgeremo di quanto scorrerà via veloce che varrà la pena il «gustare» e vivere ogni sua dimensione, ogni suo istante. L'oratorio sarà così uno specchio della vita quotidiana, in cui il tempo trascorso in modo ordinato e intenso procura al cuore la serenità di essere dentro una «linea» che può condurci lontano e farci crescere nella verità.

Nel prossimo Oratorio estivo diremo (e canteremo) «BATTIBALENO», insegnando ai ragazzi «a contare i nostri giorni», non perché ci sfuggono via ma proprio perché vengano «afferrati» con tutta la vitalità possibile. Non abbiamo altro da vivere se non il tempo che abbiamo a disposizione.

BATTIBALENO, il tema dell'Oratorio estivo 2011, afferma l'esigenza di non restare fermi a guardare passivamente il tempo che passa, ma dice la necessità di buttarsi dentro le occasioni di bene che il tempo offre, per trarne il meglio per la propria vita e quella degli altri.

BATTIBALENO non è dunque la rapidità di un tempo che non facciamo noi, ma l'efficacia istantanea di un tempo «abitato» da noi, per cui quello che facciamo – nel tempo che ci serve per farlo – è ciò che ci fa diventare quel che siamo e vogliamo essere. I ragazzi saranno invitati a capire cosa significa non sciupare il



tempo.

E proprio perché siamo chiamati a non sciupare e a non perdere tempo, la grande macchina organizzativa si è già messa in moto per organizzare, preparare e realizzare il GREST che a Madonna in Campagna, dura sei settimane dal 13 giugno al 22 luglio.

La generosa disponibilità di volontari, animatori, educatori permetterà anche quest'anno di garantire questo prezioso servizio a favore di centinaia di bambini e ragazzi che, dal mattino fino al tardo pomeriggio, dal lunedì al venerdì, affolleranno il cortile, l'anfiteatro e i campi da calcio del nostro oratorio.

Insomma in un BATTIBALENO ci ritroveremo all'"fischio di inizio" e per non arrivare impreparati, ecco che queste settimane sono occupate spesso da raduni, incontri, percorsi formativi che impegnano gli animatori che dovranno animare, cioè DARE L'ANIMA, nel gioco, nelle attività, nella preghiera. L'obiettivo è quello di sempre: fare in modo che attraverso il gioco, le attività, lo stare insieme, bambini e ra-

gazzi facciano una bella e intensa esperienza di amicizia con Gesù. Niente di nuovo sotto il sole, direte voi ...

Ma ancora? Ma io l'ho già fatto! sempre le solite cose e poi ...??? E poi ... Noi sappiamo che le motivazioni più grandi vanno rinnovate, infatti lo stile evangelico non si finisce mai di impararlo e viverlo; la comunione e la stima tra noi va creata e rinnovata ogni giorno, diventare amici di Gesù è un cammino che dura tutta la vita.

La ricetta per raggiungere tale obiettivo la rubiamo a San Domenico Savio che diceva di far consistere la santità nello stare molto allegri. Dunque tanta allegria, gioco e ... Andremo al mare, in montagna e al parco acquatico; faremo la gita col Decanato, con gli amici di Arnate e le uscite brevi a piedi e in bicicletta ... Non mancheranno i tornei, i giochi a tema, il lancio della settimana, la preghiera e le attività, compiti compresi... Ci sarà la festa finale, le attività per i preadolescenti e la formazione per gli animatori.

Siamo chiamati a preparare un evento importante, per valore e durata e siamo chiamati a viverlo tutti insieme, bambini, genitori, animatori, volontari, don, suore, nello stile evangelico che quest'anno ci propone di imparare a contare i nostri giorni, non perché abbiamo "i giorni contati"... Ma piuttosto perché i nostri giorni CONTANO VERAMENTE solo quando, nella gioia, LI SAPPIAMO RIEMPIRE DI DIO.

Buon GREST a tutti!

Con i volontari ... bentornato Grest

Guardando il calendario, il 21 giugno segna l'inizio della stagione estiva ma a Madonna in Campagna l'estate è anticipata al 13 giugno, giorno in cui parte la lunga avventura del Grest.

Ad affiancare animatori e responsabili della nostra comunità scenderà in campo un corpo "SPECIALE" i volontari, uomini e donne, pensionati e non, che collaboreranno a questa preziosa attività educativa.

Sono persone che doneranno il loro tempo ai lavori "essenziali" per il buon funzionamento del Grest, dalle pulizie interne ed esterne dell'oratorio al servizio al bar, dall'aiuto prestato ai ragazzi nello svolgere i compiti delle vacanze alle attività dei laboratori ... e ad altre preziose collaborazioni.

Un servizio molto apprezzato è l'appuntamento del pranzo: i nostri "cuochi" sfornano quotidianamente 200 (a volte di più) pasti con anche "diete" particolari per le intolleranze alimentari, per "sfamare" ragazzi e animatori che non hanno la possibilità di tornare a casa per la pausa; questo servizio è nato una decina di anni fa dalla volontà di suor Adriana per venire incontro alle famiglie che lavorano e non hanno nonni o familiari a cui lasciare i figli durante la giornata.

Quanti sono i volontari?

È difficile qui "dare i numeri", perché molte di queste persone collaborano abitualmente anche nelle altre 46 settimane dell'anno!

È il loro un servizio preziosissimo, che non appare solitamente ma che se non ci fosse non ci consentirebbe di programmare e

PROSSIMI APPUNTAMENTI

GREST dal 13 giugno al 22 luglio

FESTA FINALE sabato 16 luglio

VACANZE INSIEME MIC-Arnate:

MEDIE dal 17 al 24 luglio in Val Formazza

ADOLESCENTI/GIOVANI dal 27 luglio al 3 agosto in Sicilia

GMG A MADRID dal 15 al 23 agosto

TORNEI DI CALCIO E PALLAVOLO

realizzare le diverse iniziative: oltre, quindi, a ringraziarli dobbiamo anche rispettare il loro lavoro al servizio della comunità, il nostro *prossimo*.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Giorgio

PROFESSIONE DI FEDE PRE ADOLESCENTI 2011

Lunedì dopo Pasqua siamo partiti per Roma con i coetanei del Decanato di Gallarate per professare la nostra fede davanti a Papa Benedetto XVI. La sesta domenica di Pasqua abbiamo rinnovato la Professione di Fede davanti alla Comunità durante la Messa delle 9.30: in questo modo vogliamo assumere con maggiore responsabilità la nostra appartenenza alla Chiesa e dire il nostro desiderio di seguire il Signore in questa stagione della vita.

Simone e Alessandro



Verso il nuovo Consiglio Pastorale

Sui muri e sui giornali della città comparve uno strano annuncio funebre: *“Con profondo dolore annunciamo la morte della parrocchia di ... i funerali avranno luogo domenica alle ore 11”*.

La domenica naturalmente, la chiesa di ... era affollata come non mai. Non c'era più un solo posto libero, neanche in piedi. Davanti all'altare c'era il catafalco con una bara di legno scuro. Il parroco pronunciò un semplice discorso:

“Non credo che la parrocchia possa rianimarsi e risorgere, ma dal momento che siamo qui quasi tutti voglio fare un estremo tentativo. Vorrei che passaste tutti davanti alla bara, a dare un'ultima occhiata alla defunta. Sfilerete in fila indiana, uno alla volta e dopo aver guardato il cadavere uscirete dalla porta della sacrestia. Dopo chi vorrà potrà rientrare dal portone per la Messa”.

Il parroco aprì la cassa. Tutti si chiedevano: *“Chi ci sarà mai dentro? Chi è veramente il morto?”*

Cominciarono a sfilare lentamente. Ognuno si affacciava alla bara e guardava dentro, poi usciva dalla chiesa. Uscivano silenziosi, un po' confusi. Perché tutti coloro che volevano vedere il cadavere della parrocchia e guardavano nella bara, vedevano, in uno specchio appoggiata sul fondo della cassa, il proprio volto.

Le elezioni per il CONSIGLIO PASTORALE e la costituzione del CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI in programma nel prossimo mese di ottobre, possono diven-

tare un momento di esame di coscienza sulla partecipazione di ciascuno alla vita della parrocchia che da diversi anni sta “scommettendo”, in modo preciso e forte, sul coinvolgimento dei laici, a partire dal nuovo percorso educativo dell'Oratorio.

Personalmente vedo un quadro assai diversificato.

C'è una parte di laicato smarrito di fronte al “balzo” in avanti che ci è richiesto dalla PASTORALE D'INSIEME che coinvolge ormai tutte le nostre parrocchie.

C'è un'altra parte piuttosto di retroguardia e indifferente, che vive e agisce come se la chiesa fosse altro da sé.

C'è poi un ulteriore settore operoso ed impegnato, ma non troppo compatto nell'obiettivo da raggiungere e preoccupato di non perdere il “proprio spazio”.

E c'è infine, una parte non trascurabile di laicato che attende di essere inserito vitalmente nella pastorale.

Bisogna dunque lavorare per dare al nuovo Consiglio pastorale un volto che sia frutto di un insieme di uomini e donne (anziani, adulti, giovani) ricchi di Spirito, così appassionati per la Chiesa, così competenti in umanità, così missionari nel cuore, da costituire un riferimento stimato ed amato da tutti, capace di lavorare davvero insieme e per il bene di tutta la Parrocchia.

Sogno proprio così il nuovo Consiglio pastorale: motore trainante della Parrocchia.

Nessuno si senta estraneo a questo sogno che mi permetto di esprimere con la frase di un grande Papa: *“La parrocchia è fatta da tutti ed è per tutti. Ricordatelo: è per voi, per ciascuno di voi; nessuno è dimenticato, tutti invece sono chiamati per nome, nessuno può rimanere assente”*. (Paolo VI)

don Carlo

1/6/2011 - In Santuario l'Omaggio a Maria della nostra Corale accompagnata dall'orchestra



Prime Comunioni



8 MAGGIO 2011

15 MAGGIO 2011





22 MAGGIO 2011

8 MAGGIO 2011

ALAIMO MANILA
 BENTENUTO GRETA
 BIANCO ALESSANDRO
 CAVALLARO MARTINA
 DELL'ERNIA DAVIDE
 DELL'ERNIA MASSIMO
 DI BIASE ADRIANA
 FAZIO IVAN
 LICCIARDI GIULIA
 MAGRI DANIELE
 MARZULLO MATTEO
 PAGANO ALICE
 PAPISCA FRANCESCA
 POLONIO MAURO
 RECCE RICCARDO
 RUTIGLIANI LORENZO
 SANTOMASSIMO MATTIA
 SASSONE MARY
 SCACCIA LUDOVICA
 SCHIPANI PIERLUIGI
 VETRÒ DOMENICO
 VILLANO GIADA

15 MAGGIO 2011

BATTIOLI LORENZO
 BLANCO GRETA
 CARUSO GIADA
 CIERVO CHIARA
 COLANGELO CRISTINA
 COLOMBO MARCO
 DALL'AMICO MARTINA
 DI FRANCO STEFANO
 DROGO ANDREA
 FELOTTI GAIA
 FERRARA DAVIDE
 GHIGLINO GIOVANNI
 GIOVANE GIORGIO
 LETTIERI NICOLA
 MACCHI GIULIA
 MELELEO NOEMI
 PUGLISI SIMONE
 QUARTESAN FEDERICA
 ROMANO MATTIA
 SCOGNAMIGLIO ALESSIA
 SCROSATI ALFREDO
 SIRONI FRANCESCA
 SORDINI MARTINA
 ZOTO KEVIN

22 MAGGIO 2011

BARBIERI DANIELE
 CATANZARO SAMUELE
 CATTIN DANIELE
 CIORRA LORENZO
 CONCA GABRIELE
 CONCA LETIZIA
 FENECH ANTONIO
 FERA SIMONE
 FRANCIAMORE GIORGIA
 GASPERINI FIORE
 MONTALTO MARCO
 RADICI CHIARA
 VELA ALYSSA
 ZIBETTI MONICA
 ZIBETTI SEBASTIANO
 ZULLO GIOELE

Prossimamente



È sempre piacevole scrivere l'articolo del mese di giugno perché si prospettano le vacanze insieme, il mitico Grest, feste e incontri sportivi: tutto questo, dopo un anno di lavoro, ci dà la sensazione di un sano *relax*. Non sarà certo così per chi già in questo momento sta preparando le sei settimane di Grest, impegno non da poco, ma l'amore e l'attenzione ai più piccoli che motiva gli animatori, le Suore ed i collaboratori nello stile salesiano sicuramente farà sì che questo periodo, fortemente educativo sarà anche di grande gioia e divertimento per tutti.

Allora, tutti in oratorio **dal 13 giugno al 22 di luglio** per vivere ogni istante del nostro tempo con il "BATTIBALENO-INSEGNACI A CONTARE I NOSTRI GIORNI".

Voi "grandi" tenetevi liberi per la grande festa che si terrà la sera di **sabato 16 luglio** in anfiteatro perché i ragazzi con danze, canzoni, teatro e ... ci mostreranno la magnifica avventura del GREST.

Il 18 sera il Cardinale Dionigi Tettamanzi incontrerà in Duomo alle 20.45 per una veglia di preghiera in preparazione dell'evento di Madrid i giovani che in agosto parteciperanno alla GMG (GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ) il cui tema sarà "ABBIAMO VISTO IL SIGNORE".

Il 17 sera inizia LA FESTA DELLO SPORT con un incontro-testimonia di Manuel Finessi campione di arti marziali che ci accompagnerà per mano nel mondo del "non vedere": invitati sportivi e non, l'appuntamento poi è

per domenica ed il programma è veramente ricco, si inizia con la S. Messa in anfiteatro alle ore 11.00 seguita dal pranzo comunitario e nel pomeriggio dimostrazioni delle attività sportive che si svolgono in oratorio, mini tornei e premiazioni di tutte le squadre e degli allenatori. Se poi vi sentirete attirati dal cimentarvi in qualche sport sarà questa l'occasione per iscriversi ai corsi per il prossimo anno.

Restando in tema di sport, **il 20 giugno** inizia il 21° TORNEO DELL'AMICIZIA DI CALCIO e il 1° TORNEO FEMMINILE, è possibile iscriversi fino al 15: se fate parte di una squadra è questa l'occasione per mettervi in "gioco" e, chissà, potreste essere proprio voi a disputare **la finale del 24 luglio**; se non sarete così fortunati ricordate che tutte le squadre partecipanti riceveranno dei premi.

Ma attenzione: **fino al 15** aperte anche le iscrizioni al 3° TORNEO SERALE DI BASKET, categoria senior amatoriale, che si svolgerà **dal 20 giugno al 10 luglio**; affrettatevi ad iscrivervi. L'invito però non è solo per gli atleti perché cos'è una partita senza tifosi? E allora dal 20 giugno quasi tutte le sere sarà possibile godersi una o più partite magari gustando un panino con salamella o patatine o semplicemente rinfrescandosi con una granita, facendo quattro chiacchiere o discutendo se quell'azione era o non era in fuori gioco!

Domenica 26 giugno si svolgerà la PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI, partendo dalla chiesa di

San Francesco alle ore 21; seguendo e testimoniando l'amore a Gesù Eucarestia per le vie cittadine si raggiungerà il sagrato della Basilica per la solenne Benedizione.

Luglio, iniziano le partenze per le "VACANZE SPECIALI": iniziano i ragazzi delle medie e di 5^elementare che con i coetanei di Arnate conddivideranno una settimana **dal 17 al 24** in Val Formazza (località San Michele), in uno splendido scenario montano vivranno una vacanza scandita da giochi, attività sportive, passeggiate, senza dimenticare anche momenti di preghiera e naturalmente l'aiuto al riordino della casa che è in autogestione.

Dal 26 luglio al 2 agosto per gli adolescenti a Palermo: vacanze al mare e non, sulle orme dei Buoni Cristiani e degli Onesti Cittadini. Un programma veramente interessante che vedrà protagonisti i ragazzi di MIC e di Arnate.

Dal 30 agosto al 6 settembre pellegrinaggio della parrocchia in Terra Santa, per visitare i luoghi dove Gesù è vissuto e ha avuto inizio la nostra fede: occasione fantastica per conoscere gli ambienti, la cultura e le atmosfere narrate nei Vangeli.

Dal 26 giugno al 4 settembre le Messe domenicali seguiranno l'orario estivo: 8.00 - 10.30 - 18.

Questi i principali appuntamenti dell'estate ma vi invito a restare aggiornati con gli avvisi domenicali. BUONE VACANZE!

Maria

Mons. Antonio Paganini all'apertura del mese di Maggio

Il mese di Maggio, dedicato alla Madonna che è patrona della nostra parrocchia, è stato aperto solennemente con la Santa Messa celebrata da Monsignor Antonio Paganini, parroco della nostra comunità dal 1969 al 1977. Don Antonio arrivò a Madonna in Campagna dopo la rinuncia, per motivi di salute, di don Luigi Cassani primo parroco.

Sono gli anni del post-concilio Vaticano II: oltre all'aggiornamento della liturgia bisognava anche adeguare l'altare secondo i nuovi riti delle Sante Messe.

Don Antonio diede il via a queste ristrutturazioni tra cui anche la facciata e le vetrate del Santuario, la più significativa delle quali è quella centrale sopra l'ingresso che raffigura la presentazione di Maria al tempio (a cui il Santuario è dedicato) con i genitori Anna e Gioacchino.

Don Antonio torna sempre volentieri tra noi ricordando i momenti belli ma anche le persone incontrate che hanno collaborato con lui nella sua prima esperienza da parroco.

Nel ricordare i 70 anni della nostra parrocchia ci ha incoraggiato citando una frase di San Bernardino *"La Chiesa deve vivere il presente, custodendo il passato ma con lo sguardo rivolto al futuro"*: un chiaro invito a tutti noi a continuare l'opera dei nostri "Padri" per consegnare domani ai nostri "figli" una comunità dalla fede ancora viva.

Don Carlo nel ringraziarlo lo ha invitato a pregare per noi sulla tomba di Sant'Ambrogio protettore della nostra diocesi di cui don Antonio è canonico presso l'omonima basilica milanese.



Si sono uniti in Matrimonio



LORENA CINESI E MIRKO QUAGLIA
IL 30 APRILE 2011



BETHUEL CHIESA E DAVIDE VEDOVATO
IL 26 MAGGIO 2011